

Incontro dei genitori dei bambini battezzati negli ultimi 5 anni

Domenica 8 maggio 2022, ore 16.30

L'ABBRACCIO E IL BACIO

Come sempre questo incontro è all'insegna della semplicità e cordialità, prendendo dall'esperienza riflessioni e considerazioni che cercheranno di calare il significato del battesimo nella vita di famiglia e nella relazione educativa.

1. CHE COS'È L'ABBRACCIO?

Dal vocabolario: circondare con le braccia, contenere, scegliere (un credo) ...

È allargare le braccia per accogliere l'altro.

L'abbraccio non ha bisogno di parole, è uno scambio non verbale.

È un gesto di affetto spesso inaspettato, spontaneo, gratuito, istintivo.

È un contatto fisico che trasmette/provoca sentimenti e sensazioni positive in chi lo dà e in chi lo riceve.

Abbracciare non è possedere ma trasmettere il calore di una vicinanza.

2. COME CI SI SENTE DOPO UN ABBRACCIO?

(chiedere ai bimbi/genitori in sala)

Ci si sente BENE – accettati – consolati – AMATI. Con l'abbraccio ci “diciamo”: TI VOGLIO BENE.

3. L'ABBRACCIO CON I FIGLI

In famiglia il bacio e l'abbraccio sono il segno tangibile dell'amore e dell'accoglienza: ci si bacia e ci si abbraccia per confortare, per esprimere la propria gratitudine, il proprio affetto, per incoraggiare e far sentire i nostri cari amati e accolti.

Nei confronti dei figli, gesti concreti come un bacio e un abbraccio concorrono a creare un ambiente ricco di affetto e di calore in cui i bambini si sentono ascoltati e apprezzati anche in un contesto di disciplina. Quando si incoraggiano i figli con gesti affettuosi si ha la possibilità di farli sentire speciali aumentando la loro autostima.

Ci sono tante occasioni per scambiarsi un abbraccio e, a seconda delle situazioni, l'abbraccio ha un significato diverso. Ad esempio.

- **IL PRIMO ABBRACCIO TRA MAMMA E NEONATO:** è un abbraccio che non si scorda più! E a volte lo si dà per scontato. L'abbraccio in questo caso risponde al bisogno di dare/ricevere protezione, di accogliere e di sentirsi accolti.
- **L'ABBRACCIO TRA GENITORI E BIMBO CHE INIZIA A CAMMINARE:** in questo caso risponde al bisogno di dare/ricevere sicurezza, sostegno in questa nuova conquista.
- **L'ABBRACCIO AL BIMBO CAPRICCIOSO CHE FA LE BIZZE:** in questo caso è un gesto di contenimento, che vale molto più delle sgridate e restituisce serenità al bimbo che è arrabbiato.
- **L'ABBRACCIO DI ACCETTAZIONE INCONDIZIONATA:** il bimbo ha fatto uno sbaglio o una marachella, ha preso un brutto voto a scuola e si sente colpevole; non serve dire nulla, basta abbracciarlo e capirà che tu gli vuoi bene ugualmente, che lo accetti così com'è.

- L'ABBRACCIO DI RICONCILIAZIONE: a volte quando i bimbi litigano con i loro fratelli o amici, ha più senso spingerli verso un abbraccio di riconciliazione, molto più coinvolgente del chiedere "scusa", che spesso ai piccoli non è così di facile comprensione.
- L'ABBRACCIO DI CONSOLAZIONE: quando il bimbo è triste, deluso o piange viene naturale stringerlo a sé per consolarlo, per coccolarlo.
- L'ABBRACCIO DI ESPLOSIONE DI GIOIA: quando si condivide una conquista comune (come un gol per una squadra di calcio) viene spontaneo abbracciarsi, darsi pacche sulle spalle, per congratularsi del successo ottenuto.
- *Altri esempi dalle mamme e papà presenti.*

L'ABBRACCIO NELLA COPPIA

Il bacio affettuoso tra marito e moglie serve a rafforzare, ad alimentare e dare valore alla relazione d'amore che c'è tra gli sposi. Il bacio tra i genitori è anche un messaggio positivo per i figli i quali prima ancora di essere amati hanno bisogno di vivere in un'ambiente in cui i genitori si vogliono bene e si rispettano vicendevolmente.

Noi genitori facciamo fatica a manifestarci reciprocamente affetto davanti ai nostri figli per una certa timidezza o pudore. È invece importante testimoniare il proprio affetto affinché i figli imparino a fare altrettanto con le persone a cui vogliono bene o un domani a cui vorranno bene. Ad esempio ci si può abbracciare/baciare tra marito e moglie quando si rientra a casa la sera o la mattina prima di partire per il lavoro!

E' bene avere il coraggio di chiedere al proprio coniuge, senza vergognarsi, un abbraccio, un bacio, come fanno spontaneamente i bambini, quando si ha bisogno di essere consolati o sostenuti. A volte costa fatica mettere da parte il proprio orgoglio, ma dopo un abbraccio si sta davvero meglio!

Un abbraccio o una carezza possono essere un modo per esprimere un gesto di perdono con cui riavvicinarsi dopo un litigio o discussione. È più chiaro e significativo delle parole e serve ad evitare che i "sassolini" delle incomprensioni diventino nel tempo dei muri di separazione...fare sempre la pace prima di andare a dormire! (consiglio di Papa Francesco e delle "nonne", sempre attuale!!).

4. ABBRACCI SPECIALI

- Nella BIBBIA il bacio è comunicazione di respiri e di vita. Il soffio di Dio, il suo bacio, ha reso l'uomo a sua immagine e somiglianza.
- Il bacio nella CHIESA indica fraternità, amore, relazione e tenerezza. San Paolo parla del saluto della pace con il segno del bacio: «Salutatevi a vicenda con il bacio santo» (2 Cor 13,12-13). I sacerdoti baciano la Parola e l'altare, così come si bacia una persona amata, facendo esperienza di incontro con Cristo.
- Gesù era una persona APERTA NELLO SGUARDO, NEL SORRISO, NELL'ABBRACCIO. Ha fatto tanti abbracci scandalosi per quei tempi: ha abbracciato la prostituta, il lebbroso, il cieco ... tutte persone considerate reiette dai sapienti di allora, persone con cui era "peccato" entrare in contatto fisico ... Per dire che nessuno è escluso dall'amore di Dio. Non c'è nessuno che possa sentirsi escluso dal suo amore, qualunque sia la sua condotta, il suo comportamento.
- Un altro abbraccio di Gesù è quello ai BAMBINI. Ogni bambino che nasce è pensato da Dio, è amato da lui. Attraverso l'angelo che gli ha messo accanto lo custodisce, lo guida, lo protegge.

- Particolarmente significativo è l'ABBRACCIO DEL PADRE CON IL FIGLIOL PRODIGO, che torna a casa dopo averlo disonorato. Il padre non lo rimprovera, non gli dice nulla, ma gli va incontro a braccia aperte. Con questo gesto, così inaspettato e disarmante, il figlio comprende i propri errori e si sente amato più di prima. Dio ci perdona e ci accoglie ancora prima che gli chiediamo scusa. Il suo amore è incondizionato. Ci vuole bene comunque.
- C'è poi L'ABBRACCIO DI GESÙ SULLA CROCE. Le sue braccia aperte stanno a dire che Gesù ha donato la sua vita per tutti gli uomini. Che il suo amore abbraccia non solo i cristiani ma tutta l'umanità.
- Quando si recita la PREGHIERA DEL PADRE NOSTRO si aprono le braccia, come allenamento ad accogliere qualcosa/qualcuno che tu scegli. Tu scegli Dio e l'Amore. Ti apri all'abbraccio con Dio come fai con i tuoi simili e vivi le stesse sensazioni di serenità, di pace interiore.
- A Messa, dopo il Padre nostro, in cui in cui ci ricordiamo di avere un solo Padre e perciò di essere tutti fratelli, ci si scambia UN SEGNO DI PACE: ci si stringe la mano oppure ci si abbraccia. Un gesto di familiarità che crea gioia e festa e che esprime l'amore vicendevole prima di andare a fare la comunione.

5. CONCLUSIONE

Abbracciamoci di più per dimostrarci che ci vogliamo bene!

Riscopriamo il "potere" di questo gesto, così semplice, che in molte circostanze vale più delle parole ed è più sincero!

Abbracciamoci tra marito e moglie, tra genitori e bimbi, ad es. quando si rientra a casa la sera o la mattina prima di partire per il lavoro/scuola!

Abbracciamoci tra figli adulti e genitori anziani, quando ci incontriamo: l'abbraccio fa meglio delle medicine; è una cura miracolosa per lo spirito e non costa nulla!

6. PER RIFLETTERE INSIEME:

- In quali occasioni abbraccio mio figlio e cosa voglio esprimere?
- Sono capace di manifestare gesti di affetto, attenzione, cura verso il mio coniuge? In quali occasioni?
- Ricordo una occasione in cui con un abbraccio sono riuscito/a a sdrammatizzare una situazione difficile, risolvere un litigio?

7. PREGHIERA